Mittente	Borsieri Girolamo	Destinatario	Carretti Lodovico
Data	1617	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Como	Luogo arrivo	Genova
Incipit	Dalla "Descrizione del terriorio comasco"		
Contenuto	<p>Borsieri comunica a Lodovico Caretti che le informazioni che cerca per i frati Carmelitani Scalzi, in cerca di un luogo vicino a Como dove poter edificare un eremo, non le può trovare nella 'Descrizione del territorio comasco' inviata da Borsieri a Magini [Giovanni Antonio] dal momento che in quella lettera Borsieri non ha ribadito tutto ciò che già aveva scritto nella 'Historia [della Patria]', opera perduta e forse mai conclusa dal Borsieri]. Per ovviare a questa mancanza fornisce al Caretti una "breve relazione" sulla Val d'Intelvi, affinché egli possa riferire le informazioni al frate che le aveva chieste. Intuisce tuttavia che i frati cercavano "da lunge" per "trovar dappresso", e ricorda il caso dei frati del terz'ordine di San Francesco che richiama una grotta, da parte dei loro frati Ambrogio di Gorla a Andrea di Mairula a Giacomo de' Mansueti, vi edificarono un monastero. Nel caso dei Carmelitani, teme che i decurioni della città si preoccupino per l'aumento dei mendicanti e consiglia di far scrivere loro dal re di Spagna; in quanto privato infatti, Borsieri non possiede tanta autorevolezza. [Una copia d'autore della missiva si legge in Como, Biblioteca Comunale, ms 3.2.44, pp. 159-161; Caramel data la lettera agli ultimi mesi del 1617].</p>		
Fonte	Luciano Caramel, Arte e artisti nell'epistolario di Girolamo Borsieri, in Contributi dell'Istituto di Storia dell'arte medioevale e moderna, Milano, Vita e Pensiero, vol. I, 1966, pp. 162-163.		
Compilatore	de Liso Alessandra		